

NOI

*Crolla l'uomo, crollano gli edifici. E a noi non resta che pregare usando le macerie come altare*



# LA VOCE

DI  
ROMAGNA



MARTEDÌ 28. APRILE 2015

ANNO XVIII N. 116 € 1



Il rarissimo **Cumannotus beamonti** nella foto di *Filippo Ioni*

**CRONACHE DAL FONDALE** Nella prima immersione dell'anno appare il *Cumannotus beamonti*

## Un rarissimo nudibranco nelle acque riminesi

La primavera sboccia e per fortuna le condizioni meteo hanno permesso la prima uscita del gruppo di allievi di terzo grado. Subito fuori dal porto canale l'acqua era molto brutta per l'influenza del fiume, ma per fortuna già a metà strada le cose via via miglioravano.

Arrivati sul punto di ormeggio dapprima abbiamo posizionato la nuova boa per sostituire quella strappata dall'ultima mareggiata, e poi finalmente tutti in acqua. Un brivido percorre la schiena di tutti; lo strumento segna solo dieci gradi ma l'attenzione all'esercitazione da svolgere fa sopportare il gelo per più di cinquanta minuti.

### Il *Cumannotus* è uno dei pochi nudibranchi capaci di nuotare con contrazioni ritmiche e sinuose

La vita sul fondo è ancora in letargo; le cime sono avvolte da nuvole di idroidi del tipo *Tubularia crocea*, animale molto sensibile alla temperatura e che muore quando l'acqua è troppo calda.

Di solito quando si incontrano gli idroidi si cerca di porre molta attenzione a cercare i loro preda-

tori, i bellissimi nudibranchi. Questa volta però non è stato troppo difficile, perché si incontravano ovature ovunque e tanti tanti nudibranchi.

L'immersione però non è da ricordare solo per il numero di esemplari, ma per la loro varietà; in poco spazio ne abbiamo incontrati ben sei tipi diversi. Tante *Faceline bostoniensis*, *Faceline dubie*, *Flabelline pedate*, un paio di rari *Doto carenata*, una *Tordisia azmanii* e un rarissimo *Cumannotus beamonti*. Quest'ultimo scovato proprio a fine immersione, quando impegnati nel togliere l'ormeggio, decidiamo di ripassare in quel

punto dove una particolare ovatura ci aveva incuriositi.

Sicuri di essere di fronte a ovature differenti da quelle delle *Faceline*, proviamo a sbirciare tra i rametti di idroidi ed eccolo lì, una macchietta rosacea inconfondibile. Disturbato l'esemplare mette in atto una sua particolare capacità, nuotando verso il fondo. Infatti il *Cumannotus* è uno dei pochissimi nudibranchi capaci di nuotare e lo fa mediante una sinuosa contrazione ritmica dei cerati. Al rientro in porto, il freddo oramai era dimenticato; tutti parlavano dell'immersione dei nudibranchi.

**Filippo Ioni**